

Le nuove frontiere della regolazione dei trasporti

Andrea Camanzi
Presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti

Arel - Roma, 16 dicembre 2019

Outline

Le nuove frontiere della regolazione economica dei trasporti – la costituzione dell’Autorità

Un processo irreversibile – la dimensione europea e globale dei mercati dei servizi di trasporto

Di cosa ci siamo occupati – il quadro europeo e le tre questioni prioritarie

I nodi della regolazione economica dei trasporti

Alcune riflessioni conclusive

Le nuove frontiere della regolazione dei trasporti – la costituzione dell’Autorità

Costituiti a settembre 2013: non una «*mission impossible*» ma un’evidente necessità

La legge istitutiva ha anticipato i tempi affidando all’Autorità ampie competenze multimodali

Dal 2013 ad oggi numerosi nuovi esempi in Europa di regolazione indipendente multimodale

Un processo irreversibile

- nuove tecnologie, integrazione europea e dimensione globale dei mercati dei servizi di trasporto

Mercato interno e regolazione economica del settore: dalle ferrovie ai MaaS

Interoperabilità delle infrastrutture e delle reti e riduzione delle esternalità

Rimozione delle distorsioni nella struttura dei costi per un'efficiente concorrenza intermodale

Crescente applicazione e sfruttamento delle nuove tecnologie digitali e dei sistemi di AI

Piattaforme tecnologiche, accesso ai dati, *open data* e possibili monopoli digitali

L'economia della domanda e lo studio dei comportamenti

Di cosa ci siamo occupati

– il quadro europeo e le tre questioni prioritarie

Interazione con altri organismi di regolazione, reputazione e visibilità europea

Perseguimento dell'efficienza delle gestioni e contenimento dei costi per utenti, imprese e consumatori attraverso la regolazione economica dell'accesso alle infrastrutture e ai mercati

Regolazione delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto, dei relativi principi di tariffazione e delle condizioni minime di qualità dei servizi gravati da OSP, assicurando l'equilibrio economico delle imprese

Regolazione del «contenuto minimo» dei diritti degli utenti nei confronti dei gestori dei servizi e delle infrastrutture ed esecuzione dei regolamenti UE sulla tutela dei diritti dei passeggeri via ferrovia, mare e bus

I nodi della regolazione dei trasporti (1/6)

Proprietà pubblica e/o controllo pubblico sulle attività regolate

Frammentazione e duplicazione delle competenze

«Percorsi dell'indipendenza»

Ambito di esercizio del controllo giurisdizionale di merito

La dimensione europea

I nodi della regolazione dei trasporti (2/6)

La regolazione economica indipendente di un settore in cui soggetti pubblici sono parte di contratti e/o proprietari delle imprese regolate

Le questioni: finalità del servizio pubblico, conflitti di interesse, asimmetrie informative, determinazione delle compensazioni, dei costi pertinenti e efficienti e aiuti di stato

Le metodologie: raccolta sistematica di dati, *benchmarking*, determinazione di obiettivi di efficienza della remunerazione del capitale netto investito e KPI; misure di regolazione «*data driven*»

I nodi della regolazione dei trasporti (3/6)

Frammentazione e duplicazione di competenze tra amministrazioni e tra queste e il regolatore indipendente

Necessità di una tutela dei diritti che tenga conto della crescente tendenza a spostamenti multimodali e garantisca condizioni di accesso equivalenti per tutti i passeggeri

La presenza di livelli di *governance* e contratti di servizio separati tra trasporto pubblico urbano, extra urbano e regionale via ferrovia limita la possibilità dell'integrazione tariffaria dei servizi, l'efficiente allocazione dei costi e l'integrazione di servizi multimodali

La sovrapposizione delle funzioni di regolazione economica tra regolatore e altre amministrazioni dello Stato crea disfunzionalità (e non aiuta la politica)

I nodi della regolazione dei trasporti (4/6)

«Percorsi dell'indipendenza»

Criticità del sistema di autofinanziamento

Procedimenti partecipativi – perché non tutti i soggetti pubblici «partecipano»?

Rigore del metodo e applicazione dei principi di proporzionalità e ragionevolezza

I nodi della regolazione dei trasporti (5/6)

L'ambito della giurisdizione di merito sugli atti di regolazione e la questione della competenza territoriale del giudice amministrativo di primo grado

Giurisdizione di merito che «ripete» l'indagine e l'elaborazione tecnica anche di dettaglio a fronte di processi di formazione degli atti di regolazione pienamente partecipativi e trasparenti

Radicamento territoriale della competenza del giudice di primo grado

I nodi della regolazione dei trasporti (6/6)

La dimensione europea

Smart mobility e mobilità sostenibile – The european green deal

«Servizi della società della informazione» e «servizi di trasporto»

Alcune riflessioni conclusive

Per la costruzione di «campioni europei», all'altezza delle sfide globali, servono nuovi modelli di business e non meno concorrenza, protezioni fiscali e deroghe caso per caso

Serve una nuova concezione degli obblighi di servizio pubblico nel trasporto di passeggeri sulla breve e media percorrenza ridefiniti dall'AV

Nei servizi, a fronte di un settore orientato in misura crescente dalla domanda, la regolazione economica deve integrare l'applicazione delle teorie dell'economia comportamentale

Un anello mancante: la *Regulation par la donnèes* e la verifica della correttezza degli algoritmi applicati alle transazioni nel settore dei trasporti